



Protocollo: MM/ge/2018/1066

Roma, 17 aprile 2018

Alle strutture Fiom regionali
Alle strutture Fiom territoriali
Alla Segreteria e apparato Fiom nazionale

Care compagne e cari compagni,

già saprete che il 1° Maggio, quest'anno, verrà unitariamente celebrato dalla Cgil, Cisl e Uil a Prato nazionalmente e con iniziative in tante altre località, mettendo al centro della giornata il tema della lotta per la sicurezza nel lavoro e la tutela della salute dei lavoratori.

Questa volontà non può certo esaurirsi nello spazio di un giorno perché l'impegno per un lavoro con i diritti, a iniziare da quello per la salute e la vita dei lavoratori deve essere permanente e sviluppato concretamente nella mobilitazione diffusa nei territori e nell'azione contrattuale.

Nel documento presentato all'Assemblea dei "500" come materiale di accompagnamento alla discussione congressuale, la Fiom riafferma con forza questo impegno per contrastare " ... la dilagante sottovalutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e per impedire che la ripresa produttiva in alcune aree e settori del paese si realizzi a scapito della vita stessa dei lavoratori."

Per questi motivi è importante che in tutti i territori/regioni si svolgano iniziative unitarie pubbliche che richiedano ai Prefetti l'attivazione di "task force" straordinarie, composte da componenti dei servizi di Prevenzione delle Asl, Vigili del fuoco, Polizia locale, Carabinieri, Direzioni Provinciali del Lavoro sul modello di quanto attivato dalla Procura della Repubblica di Milano, per un controllo straordinario delle attività e imprese ad alto rischio infortunistico.

La giornata del 1° Maggio deve concretizzarsi nella realizzazione di una diffusa vertenzialità territoriale che si ponga l'obiettivo dell'affermarsi della cultura della prevenzione, in tale ottica si deve richiedere alle Regioni di incrementare le risorse finanziarie destinate ai servizi di Prevenzione, per metterli in condizioni di effettivamente funzionare, così come deve essere richiesto alle Direzioni Provinciali dell'Inail di finanziare concretamente i piani formativi di aggiornamento rivolti agli Rls e agli Rspz aziendali per incrementarne così le competenze.

Per affermare la cultura della Prevenzione bisogna però partire dai luoghi di lavoro iniziando a richiedere alle imprese l'applicazione piena di quanto definito nel CCNL metalmeccanico. Oggi la gran parte delle aziende non stanno attuando quanto è stato definito che è migliorativo della stessa norma di legge in materia di sicurezza. L'impegno delle Rsu, degli Rls per una celebrazione non retorica del 1° Maggio deve essere l'impegno concreto a muoversi nella direzione di un lavoro pieno di diritti e tutele a partire dalla salute.

Fraterni saluti.

p. l'ufficio SAS
Maurizio Marcelli